

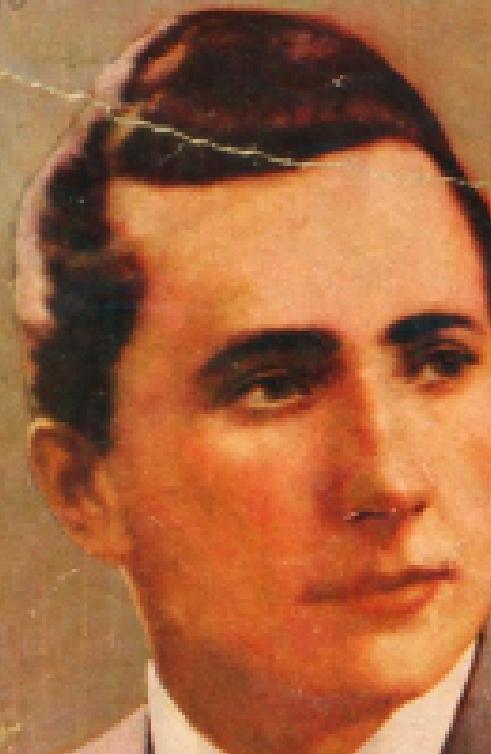
CANZONIERE *della* RADIO

11° FASCICOLO

1° Ottobre 1941 - XII sped. abb. post. Gruppo 2°

ESCE OGNI 15 GIORNI

Sarzoresi Margherita



partimidi

ERNESTO BONINO

LA FRENEZIA DELLA FISARMONICA

Tutti la possono imparare senza
Maestro con la più grande facilità
Metodo speciale gratis

FORNASARI

che Vi offre le marche più pregiate

**ANELLI - CROSIO - P. SOPRANI - SCANDALI
PANCOTTI - ELETTRA - SERENELLI**

a prezzi di fabbrica e con ratazione mensile
da **L.30** senza anticipo - Garanzia anni 5

PIANOFORTI

Gli strumenti più perfetti e di marca
in **40** mensilità senza anticipo
Lezioni gratuite

Dataloghi gratuiti di tutte le marche

FORNASARI - MILANO - VIA DANTE 7

CANZONIERE della RADIO

RACCOLTA DELLE CANZONI DI SUCCESSO

21^o FASCICOLO 1^o Ottobre 1941 VIII Sped. alla post. Gruppo 2^o ESCE OGNI 15 GIORNI

Ernesto Bonino

... ha fra i cantanti della Radio il primario della giovinezza: 19 anni. È nato infatti nel 1922 a Torino. La gioia del lieto evento in casa Bonino fu subito sfumata dall'immatura scomparsa del capo-famiglia. Mancava Bonino si trovò sola, con cinque figli sulle spalle e un negozio di primarie da mandare avanti. Ma, lavoratrice di buona razza, seppe, con l'aiuto dei figli maggiori, far fronte alle necessità maneggiando in efficienza la pigrizia salaria.

Il nostro Ernesto crebbe così... tra le primizie del negozio materno e le blandizie dei familiari, che ne venivano fare ma commerciali. Fu quasi al termine delle scuole elementari che Bonino rivelò la sua vera voce, dandone fin da allora ad intendere che il commercio avrebbe avuto per l'avvenire un concorrente di meno. I dirigenti delle Scuole Cristiane di via delle Rosine avevano l'abitudine di festeggiare la fine dell'anno scolastico con un saggio teatrale in cui i migliori allievi si esibivano, fra il gudio e l'orgoglio del parente, invitato in massa. A Bonino, allora undicenne, fu affidato il ruolo del comico. La gazzetta dell'

l'epoca non tramandarono, purtroppo, la cronaca dell'avvenimento, l'eco del quale si spese così tra le vecchie case di via delle Rosine.

Sette anni dopo Ernesto Bonino calerà nuovamente le tavole di un palcoscenico, ma questa volta in un vero, grande teatro e alla presenza di un pubblico d'occasione: gli organizzati della Gil.

Fiero della sua divisa e dei suoi diritti d'anni si era arruolato, allo scoppio delle estilità al fronte occidentale, come velivoltio nei battaglioni Gil, partecipando alla « Marcia della Giovinezza ». Durante la sosta al campo di Varese, in uno spettacolo improvvisato a scopo ricreativo, ebbe modo di prodursi in una serie di gustose « macchiette ».

Assiduo, fin da ragazzo, del loggione dei teatri di varietà tecinesi — dal « Maffei » al « Chiarella » — non aveva perso il suo tempo e più che delle grazie delle ballerine s'era occupato della voce dei cantanti e delle « trovate » dei comici. A Varese i comillotti poterono così applaudire nell'imitazione del Da Riva, di Totò e perfino della minore delle Lescane. A marcia conclusa, grazie al ricecde-

del successo di Varazze, Benino venne chiamato a partecipare, a Torino, allo spettacolo al « Garignano » per famiglie richiamati. Nuova, cordiale, simpatica accoglienza. In teatro v'erano pure, quella sera, Angelo Nizza e Carlo Prato.

I due, da buoni intenditori, intuirono le possibilità del Benino e ne parlaron ai dirigenti dell's Eiar s.

Rituale audizione al microfono e eccezionale decisione: una settimana di lezioni e debute.

I fedeli delle scete « Coca » al Teatro di Torino lo ricordano ancora: emozionato, nervoso, Benino se ne venne alla ribalta al braccio di Silvana Flores e dopo la presentazione dell'inesauribile Temmisi, attaccò *Clovel ne l'aire*, una nostalgica canzone argentina a due voci. Il duetto piacque molto.

L'allevamento di via Montebello ebbe, da quella sera, un ospite di più.

Pochi sono stati invece gli allievi di Radio Torino affermati tanto rapidamente. Donato d'una voce simpaticissima, agile di memoria, dattile nell'interpretazione, Benino si è rivelato ben presto come il più serio

tra i candidati aspiranti a raccogliere l'eredità di Rabagliati.

*Chi lo sa perché...
chi lo sa così...*

... me intanto Macerolito deve a lui
— non se ne offenda il bevo Pixie
— gran parte della sua popolarità.
Macerolito è infatti il cavalle di battaglia di Bosino. Ad una lunghezza viene *Se fossi millionario*, di Celia, Piazzesi: *Cento nostalgici*, Se dei rotoli a me ed *Una lacrima*.

Ed era un'ultima confidenza: Benino non è forse un adone, ma è certo un eroe, bravo ragazzo. Non s'atteggiava a divo e quando non è al microfono, piuttosto che ai tavoli del Combi, lo potete trovare tra i suoi amici della Gif, in caserma, o tra i canzoni e musicatori della sua Torino, sul Po.

Ecco perchè in qualche chiara mattina, al passante che dal Ponte dei Cappuccini si soffre a riguardare le acque scendenti dal Piume del Re, può capitare di sentire un canoro lontano:

*Se io fossi millionario,
quanto cose vorrei far*
che gli ricordi bensamente che era diretta in ufficio... SERGIO VALERI

BONINO INCIDE ESCLUSIVAMENTE PER LA CETRA

Quattro applicazioni
all'anno
L. 15

CAPELLI BIANCHI

DIVERSI meraviglioso ricavazione dei capelli. Il più purissimo del mondo. Risolti di loro bellissimi. Senza tessitura e in pochi minuti si ottiene qualunque tinta naturale: porporine massime.

Bari: Pictumeria Pepe, via A. Gimma, 67
Napoli: Volonioso, Piazza Colonna, 45 - Roma: Sind, Via Scopello, 48
Per posta: Pictumeria G. Bassetti, via Bustico, Milano.

Addio Marion

TANGO

INNOCENZI - PAVANI

Edizioni ZANIBON - Padova

Discende già la sera e soffia il vento...
È l'ultima canzone, il mio tormento...
quanta nostalgia, quanto rimpianto
[nel mio cuor
per il mio perduto amore]

RITORNELLO:

Addio Marion,
lasciamoci così,
Addio Marion,
io segno il mio cammino!
Senza di te
che nostalgia nel cuor,
senza di te
che mai sarà di me.
Quest'ultima canzon per te
singhiorza il mia violin...
e l'ultima illusion d'amor
vorrei ancor da tel
Addio Marion!
... singhiorza il mia violin,
senza di te
che mai sarà di me?

Addio mia piccola

INNOCENZI - STAZZONELLI

Edizioni EDIFILM - Roma

I
Ci ha la rugiada matutina,
Addio biandina, addio biandina,
L'Arma dei eroi già s'incammina,
verso la Gloria si va, si va,
Non c'è barriera al mondo che
l'esistere potrà.

RITORNELLO:

Addio mia piccola
parlano intrépidi
contro il nemico che pugno si
Gli astici barbari [dovrà]
dovranno cedere
per il trionfo di una nuova civiltà.
Addio mia piccola,
nei segni beciast,
io spero un giorno di tornar
Dobbiamo vincere [vicino a te,
e vincereemo
col nostro Duce per l'Italia e per
il Re!]

II

Chi forgerà del mondo il suo
destino?
Roma-Berlino, Roma-Berlino.
Nel nome di due grandi Condottieri
sempre più fieri si marcerà,
e Pace con giustizia per i popoli
[sarà].

Batticuore

RITMO MODERATO

CHIOCCHIO - MORELLI

Edizioni R. IMPOLDI - Como

Non mi se spieghi perché
quando sono insieme a te,
il mio cuore neccerà
i tuoi palpiti e mi fa
tie e tie a tie e m...

RITORNELLO:

Oh, che batticuore
se son vicino a te, mio dolce amore,
sento fremere il cuore in me
di un insolito non so che.
o Camilla.

Quando son con te
m'impapero, balloetto, mi perdi?
l'emozione mi dà il tremer
e uno stupido sambro allor.

Oh, che batticuore!

Tu mi sorridi e non lo sai
che per l'autore non preverai
nella mia vita nati
tanti gusci...

Batti batte il cuor
allor che vo a passeggi nel mio amor
Tutto il frescito sento allor
di un dolcissimo piazzier.

Oh, che batticuore!

Bella

RITMO MODERATO

REZZA - PINCHI

Edizioni SUFINI-ZERBONI - Milano

I

Quando mi sorridi con dolcezza
e mi parli con sincerità
ogni frase è una carezza
che mi dà felicità...

RITORNELLO:

Bella

ceme il sole
che sorride quando nasce col primo
anche tu mi sai dar [salbar

una fiamma d'amore
che riscalda il mio cuor segnante!

Bella

come il cielo
tutto scuro, scintillante di stelle
ogni di [d'or
t'amero bimba sempre di più:
tante bella sei tu!

II

Con le sguardie pieno di malia
io comprendo cosa mi vuol dire..
Non temer, bambina mia;
non ti farò mai seffrir!

Bella guitarra

PASSO DOPPIO

DE SERRA - SIOLMORA

Edizioni MEDANA - Torino

I

Oh, divino flor,
del giardino d'amore,
il tuo sorriso acceso ha le mie vene.
Ti voglio bene,
sei tutta in me!...
Tu sei la belza
che mister non ha...
Tremo e sospira più d'un bruno
nella contrada [capada
vedendo te!...

RITORNELLO:

Per te
si leva un canto nella sera.

Ola, guitarra...

Per te
sospira il cuore a primavera.

Ola, guitarra...

Sei tu
il più bel segno della vita,
della mia vita
che cerca solo un po' d'amor,
un puro flor
per questo cuor
che implora e spera,
o dolce e bella guitarra...

II

Guitarra, tu
sei la gioventù!
Nelle tue molli ciglia di velluto
mi sei perduta,
non so perché!...
Tu sei la passione,
sei la tentazione...
Nessuna donna più mi può
or voglio amare [ammalare
soltanto te!...

Bolero cubano

MARAZITI - MARCHIONNE

Edizioni SUFINI ZERBONI - Milano

II

Suona un'orchestrina, deliziosa, una
[nostalgica canzon.

Lieve, nella notte misteriosa, s'ode
[un canto di passio.

Canto di voluttà...

Nonne d'assurrità!...

RITORNELLO:

Laggiù su un Bolero risuona,
il cuor sempre più s'appassiona,
Dame, questa notte, Negrità
con te, è più bella la vita...
Succindì quelle nere papille,
T'amo, non guardarmi così!...
Perchè la tua bocca non osa
baciari la tua bocca carnosa.

III

Splende, fine sull'alba, in un bivacco,
[con un vivido baglier
rosso, divampante, sempre acceso,
[come il fuoco del mio amor.
Tutto canta con te!...
Tutto segna con mol...

Bombe sull'Inghilterra

CANZONE MARCIA

SCHULTZE - FRATI

Edizioni Z.A. SUM - Milano

I

Signori dell'aria e del cielo
voliam nello petto dei soli
e nostra canzun
risponde il ritmar
bestiole dei nostri metari

RITORNELLO:

Bombardier,
bombardier,
la ragazza può aspettare,
bombardier,
bombardier,
e il sonno da piangere.
Bombardier,
bombardier,
il moto sei quel è!
Bombe e spazzon,
bombe e spazzon,
sulla funesta Albion.

II

O giovane armata del cielo
ti faccio te già battente,
restando ogni al.
lottando così
distruggi chi egior t'insatità.

III

Addresso all'eterno sereno
la mossa si appresce di già,
un colpo mortal,
il colpo fatal
e Albion così scrollarà.

FINALE:

Cantano i morti col pesante
morto agli espressori che rombar
come... (dohmbar stemmar,
bombe,
sull'Inghilterra ancora,
Premio militare che in piegata
Forza bombardiere scatta [ei va]
Bomba, [alcuna pista].
bombe,
sull'Inghilterra ancor.

Cade una stella

RITMO MODERATO

di G. GALLAZZI

Edizioni SIDET - Milano

I

Brillano nel ciel le stelle,
lucciole splendenti d'or,
indiscrete scintille
d'ogni cuor che cerca un suo.

RITORNELLO:

Cade una stella,
il cuore trema, perchè
il mio pensier vola a te,
tesor!
Piccina bella
che sogni felicità,
promesse ardenti ci fa
il ciel.

E mentre tutto qui tace e già perde
[ogni cosa il colore,
nell'aria passa fremente un sospiro
di gioia e d'amore.

Cade una stella,
piccina guarda lassù:
serridi al cielo anche tu,
con me.

II

Nell'incanto della sera
ti vorrei vicina a me:
dolce è questa primavera
che mi parla sol di tel

Canzone romantica

RITMO LENTO

CHIOCCIO - TETTONI

Edizioni RAMPOLDI - Como

Sussurrà il vento confusi i
di mille canzon,
cincunno portia
a chi l'ascolta
ricordi ed illusion.

RITORNELLO:

Come nel sogno allor
ritorna con un canto
il rimpianto
d'un amar
e con la musica
ritorna in un istante
un sembiante
caro amar!

E par così rivivere un'ora almen
la gioia di quei di dolci e seren!
In fondo all'anima
ognuno che ha amato e plante
sento il cante
del suo cuor!

Cosa t'han detto le rose

RITMO LENTO

DE SERRA - CARIGA

Edizioni SIDET - Milano

Ti volevo dire tanto cose,
volevo parlarti allor...
ma le frasi tanto sospirose
te l'hanno portate i fior...

RITORNELLO:

Damm,
cosa t'han detto le rose...?
t'averan parlato di cose
che sogni
per te...

Quando,
tu le stringevi sul cuore...
t'hanno parlato d'amore
con tanto
langue...!

T'ascol...
Volevan direci io t'ascol...
con la più ardente passione,
che mi brucia nel cuor...!

Damm,
cosa t'han detto le rose...?
t'averan parlato di cose
che sogni
per te.

II

Alla rose ho chiesto tanti baci,
ho chiesto un bel sogno d'or...
col profumo m'hanno detto taci,
aspetta, verrà l'amor...

Di questo cuore (fanne quel che vuoi)

FALZER SERENATA
VETERE - STAZZONELLI

Ed. LE CANZONI DEL TEVERE
Roma

di RITOINELLO:

Di questo cuore fanne quel che vuoi,
riprendi insieme a lui il tuo cammin;
viviamo i nostri sogni d'or;

amore, soltanto amore, ti chiamerà.

Piccina mia, lo sai, ti voglio bene,
perciò questo mio cuore affido a te!

STROFA:

Torno gennaio coperto di gel;
guarda questa neve cade!

Nubi ciasche vaganti nel ciel.

Sei sempre triste e non m'ascolti;
[più]

di RITOINELLO:

Lasciamoci perché senza rancore,
lasciamoci perché non m'umi più;
un bacio e poi l'addio sarà,
il cuor lontan da te s'appassirà.

Ti lascio, bimba mia, senza rancore;
...ma del mio cuore che ne penso tu...

PER FINIRE:

...di questo cuore che piange per
[te]...

Donne, donne!!!

RITMO GAI

CANESSA - CARIGA

Edizioni SIDET - Milano

I

Quale problema è l'amore
quando nasce nel cuor
una passione!...
Tu cerchi allor
ma fra il sì ed il no,
non sai mai
chi scegliersi!

RITOINELLO:

Donne qui!
Donne li!...
se ne incontrano notte e di
ma l'amore,
quale mai sarà!
Lercherò,
cercherò...
ma chi sarà se troverò
Donne donne!
Donne eterni déi!
Bionda o bruna
la donna ti piacerà!
La fortuna...
un giorno deciderà!
Donne qui!
Donne li!...
se ne incontrano notte e di,
ma l'amore,
quale mai sarà!

II

Oggi ho trovato Mimì
e poi dopo Ricci
con la Zazzù!...
E fu così
che fra il sì ed il no,
io non so chi
mi sceglierà. Maah!

Il fantasma innamorato

RITMO ALLEGRO

GRANDINO - LIRI

Edizioni EDIFILM - Roma

I

Non dir di no,
tanto lo so
il vecchio conte lo vuole...
Non vuole che
tu veda me...
Ma mi vedrai perchè...

RITOINELLO:

Quando esco nel castello mezzanotte
ed il cuor fortemente più ti batte,
nella fitta oscurità,
così avviene non si sa,
il fantasma innamorato apparirà...
Sotto gli occhi di Battista

[il maggiordomo

il fantasma dolcemente dà:
si spaventerà mamma, [Io T'amo!...]
si spaventerà papà...
Pure il normo incenziato tremerà...
Tu la per lì
comprendi a tele
chi ci sarà
sotto il lenzuolo
che Battista
cerca invano d'afferrare...
Quando esco nel castello mezzanotte
ed il cuor fortemente più ti batte,
nella fitta oscurità
così avviene non si sa,
il fantasma innamorato apparirà!...

II

C'è chi dice:
a Fosse sarà
l'ombra del vecchio antenato!...
Nel tenore
s'ode un rumor...
Ognuno ha il batticuor...

In bicicletta

RITMO ALLEGRO

PAISIELLO - ARRIGO

Edizioni CURCI - Milano

I

Bambina metti svelta i calzoni!,
è la domenica, in gita ce n'andremo...
Inferca la tua bici sui costini,
in canottiera ci divertiremo.
E per le strade che portano in
in coro, o mia compagna, [campagna],
[felici canteremo...]

RITOINELLO:

Oh! Com'è bello andare in
bicicletta,
nei prati a far merenda
[sull'erba];
in barba al meccano, alla benzina,
trascorrere la festa più divisa...
Oh! Com'è bello andare in
bicicletta,
sul tandem, sulla canadà
[tripletta],
fra un colpo di pedale e un
[ritornello]
l'amaro è bello, vicino a te...

II

Se non è più possibile viaggiare,
in motocicle, in autobus, in
[sorpedea]:
la bici tutto ciò può rimpiazzare,
è la più comoda delle invenzioni,
perciò avunque, sul pianer, ai monti,
sol dolce pedalare, si sente [ai monti]
[la canzon...]

Le ragazze di Siviglia

PASSO DOPPIO
D'ANZI - MARCHESI
Edizioni CURCI
Milano

Se un autor di canzoni oggi si appiglia
a un soggetto dentro al quale c'è Siviglia,
si sbaglia la squadriglia di quegli iglia
che una paliiglia diventerà.

RITORNELLO:

Tutte quanto le ragazze di Siviglia
hanno le ciglia,
le sopracciglia,
la boccecin che di solito è vermiciglia,
si di conchiglia,
si di vangiglia.
Se soleggiano la carrozza per due miglia,
con la maniglia,
è un parapiglia.
Quando ecereno dal dottor, esse consigli
salas pariglia
e una pastiglia... Olé,
Tutte quanto le ragazze di Siviglia
chi se la piglia
fa una famiglia... Olé.

II

Quando poi il soggetto è Vermiciglia
più l'auter nella famiglia s'atteriglia,
o forse per ragioni di famiglia
le rime in iglia adoprerà.

RITORNELLO:

Quando ballan le ragazze di Siviglia
la seguindiglia
o la quadriglia.
Se qualcuno fa un po' treppe occhio di triglia,
vola una biglia,
che parapiglia
alle porte di qualunque sia famiglia,
sulla maniglia,
nessuno origlia.
Sopra il desco non c'è mai fiasco, ma bottiglia
la figlia strigilia
chi troppo piglia... Olé.
Chi vuol farsi un focolare e una famiglia,
venga a Siviglia
ma di consiglia... Olé.

Disco Cetra
in preparazione

La regola del tre

RITMO MODERATO
PETRELLA - SACCHI
Edizioni ACCORDO - Milano

I
Quando da bambino andava a scuola,
non mi riusciva d'imparar
una regolina
semplice e carina
che ora son riuscito ad applicar.

RITORNELLO:

Se tre più tre
moltiplichli tu per tre,
tante ore al giorno
le penso à te.

Se a mille e tre
aggiungi seicentotre,
tanti baci al giorno
avrò per te.

Ma se dal totale
tu estrarai la radice quadrata,
eterrai

i gradi di febbre d'amore
che sento nel cuore per te.
Così da me
aspetto tu avrai cos'è
questa strana regola del tre.

Luisella

RITMO ALLEGRO
di F. ROLANDO
Edizioni LEONARDI - Milano

I
Batti a tutti forte il cuore
quando passa Luisella,
dall'ingegnato al gran signore..
Sorridente al mio dolce,
decennio si ritella,
e non vuol sapere dell'amore!

RITORNELLO:

Luisella!
Tu sei bella, bella, bella,
bella, bella, bella, bella,
il fulgore d'una stella
facilmente si cancella
ma non tu, non tu!

Luisella!
Tu sei bella, bella, bella,
bella, bella, bella, bella,
non vorrai restar stellata
questa è l'anima pensosa
del tuo cuor, del cuor.

Non ride più,
non fischi più,
non canto più;
non danzo più,
non fumo più,
non bevo più,
non mangio più,
non dormo più,
non vivo più;
ma, dormi tu, tu, tu, tu, tu.

Luisella!
Tu sei bella, bella, bella,
bella, bella, bella, bella,
il fulgore d'una stella
facilmente si cancella
ma non tu, non tu!

II

Se l'invito in bicicletta,
al cinema o in collina,
mi rispondo che non può venir.
Foglio sempre in tutta fretta
se qualcuno l'avverà,
quella donna mi farà inciuci..

Nel castello incantato

RITMO MODERATO

DE VERA - SACCHI

Edizioni SIDET - Milano

I

Tremo ancora di paura e di tisori
dalla sera ch'io velli visitar,
nella nostra fiere, un gran castel
nero e tetro come un avv...

RITORNELLO:

Metti un piede in fallo e caschi già,
poi un colpo a un callo presidi tu;
se di un puntoed devi passar:
da tua man ti senti strangolar...!
E di là una strega,
e di qui tu vedi un eppo, ahimè!
Sogghignante in ultimo ti appar
Belzù ferace ad aspettar!

II

Dentro a quel castello un giorno
[tornero
con i creditori e coi nemici insiem,
potrà star sicuro che per un po',
senza minaccie, io vivrò ben!

Ombra d'amore

RITMO LENTO

di R. ALVARO

Edizioni SUVINI-ZERBONI - Milano

I

Stanette ho fatto un sogno...
e in sogno apparisti tu...
che strano ricordo vive in me
...non vedo più...
non sento che un richiamo: te...

RITORNELLO:

Ombra tu,
ombra d'amor...
come in segno tu mi segni e dici
Non mentire con te stesso, [al suor;
E m'incanti così [m'auò] ancor,
nel ricordo d'un di.
Non parlar,
non mi destar,
Cosa impeta se i tuoi baci perderà,
se domani ferse invan ti toccherà,
solo un'ombra sei tu,
solo un segno e non più.
T'amo, sei tutta la mia vita,
gioia infinita
non mi lasciar,
Io vivo e soffro sol per te, per te.

Pepè e papus

BASTELLI - VICO

Edizioni CASIROLI - Milano

I

Il prim pentel
me risordi, l'è stà bel.
...Dent in d'el sposo: che bel [giminet]
Ma, porco can, gh'ha su i scars
Mo senti fa di. [rottili]
i papus del me papus
Pou... senti andrà
Tecendo el fina.

II

Ho risparmia:
che pepé me senti comprarsi!
Corri al pentel battendo i tacce
con la versia che fu erie reac.
La riva le
cose da pes ch'han gross m'e le
cozi du laccaun
fa de boschus.

III

Ma senti sposi
e m'has ricambi a scilda.
Sunt restà sott quaterdes mes
he fa a canotì conti i frances.
Ei me fasin
l'è mask che s'eri alpin...
Quant son tosnaa
se sara guardan.

RITORNELLO:

Le coi pepé, le coi pepé, mi coi papus!
Lo la parlava e intanta mi s'eri tutti russ.
L'era bella e gh'guardaven i gagh
mi me vedevi e me sentivi spronad...
A un bel moment lo ha me fai «Com'hi edico,
te guarden tuco, ta set perchè? Ilm irridib...
...L'è stia insel che viva diventh moros.
Le coi pepé, le coi pepé, mi coi papus!

RITORNELLO:

Le coi pepé, le coi pepé, mi coi papus!
Mi s'eri ros de confidemxa, s'eri ros.
Pasavon ros e se fermavate tacce i trans.
me sorridiven onces, donn, vecch, e tucan...
Disceven tuco + che bel fasin, che bel Alpin +
forsa perchè mi s'eri grand, lu plieint...
Mi se nò — ma pasavam orgoglios:
Le coi pepé, le coi pepé, mi coi papus.

Perduto amore!

dal lib: Ernesto il ribelle
SICILIANI - LIBRI
Edizioni EDIFILM - Roma

Va
per la gran londa va il mio amor,
sola va,
non pensa a questo povero mio cuor...
E quaggiù
rimango solo al mio dolor,
solo ancor
nel desiderio d'un amor...

Laggiù
nella sconfinata londa
con te
hai portato questo cuor!
Per me
nella più al mondo c'è perchè
son triste e solo senza te,
senza tel...
No, non vivo più
se non ritorni a me!
Ma tu
non scegli il mio richiamo
Invan
ti desidera il mio cuor!
E qui
rimango solo al mio soffrir
con la nostalgica vision
del tuo amor:
Tu, solo tu!
Tu, sempre tu!...

Primavera Romana

SAVINO - SOPRANZI
Edizioni COLONNE FILM - Roma

I
Questi ricordi per me, Primavera
[Romana,
quando ritorni a cantar la canzone
[dei fiori!
Quanti sospiri del cuore rieccesi la
[luna,
quando guardavo il mio amore negli
[occhi sinceri!

RITORNELLO:

Primavera Romana
che sorridi alla vita,
tu sei bella perché,
dall'acciaro del ciel,
splende il sole per me!
Primavera Romana
te ricordi al mio cuor
quel bel sognò d'amor
che sognava tra i fior
con dolcezza infinita!

II

Giorai di festa e d'amor, Primavera
[Romana,
oggi risive il mio cuor, sopra i colli
[fioriti!
Toena l'azzurro nel cielo, nell'aria
[lunosa
T'ero dei baci sinceri d'amanti beatissimi!

FINALE:

Da un balcone di luce
s'ode un canto di pace,
per la gioia del cuor,
che ritorna all'amor,
Primavera Romana!

Ritorno a Vienna

VALZER
VERNINI - TETTONI - CHIRI
Edizioni SABAUDA - Torino

I
Quante stelle
come sguardi d'amor
s'affacciano di baci!
Quante luci
là nel « Prater » in fier
s'accendono sempre più!
Dolci musiche lievi passano
e confondon l'eco dei baci esal,
mentre i calici che si levano
l'ero affrettano del nuovo dil

RITORNELLO:

O Vienna a te ritorna il cuor
per amar, per sognar ancora,
perchè l'ebbrezza doni tu
e l'ardor di gioventù!
O Vienna qui per tutti i cuor
ogni valzer è un canto d'amor
che col ritmo sonoro c'è a tre
che ci fa insidiare... [sciamac,
che fa tutto scordar...
e finchè io vivrò
sempre qui tornerò
per amar, per cantar con tel!

II

Anche l'onda
del Danubio canor
ha un fremito di passion!
quanti idilli,
quante storie d'amor
nell'agile sua canzon!
E che magiche note suscita
quel violino che trilla nell'ombra
Tanti fascini mi seducono [fedel!
e m'ispirano un risorso!

Se chiudo gli occhi

RITMO LENTO
GASTI - QUATTRINI
Edizioni EST - Torino

I
Tu m'hai lasciato nel dolore,
più non ritorno a me.
Perchè hai scordato il nostro amore,
bambina, perchè?...

RITORNELLO:

Se chiudo gli occhi,
mio dolce amore,
io vedo te,
col tuo sorriso
di paradies
che si schiude a me!
Le tue parole
son come il sole
che sta lassù,
han la delicatezza,
la tenerezza
della gioventù!...
Non c'è sono stelle
che sappiano farmi sognar,
cantare, gioir, respirar
come fai tu, teser!...
Se chiudo gli occhi,
mio dolce amore,
io vedo te,
col tuo sorriso
di paradies
che si schiude a me!...

II

In questa notte silenziosa
mi sembra d'imparzir...
Il tuo ricordo è in ogni cosa,
non farmi scorrir!...

Sentiero di sogno

RITMO LENTO

CONSIGLIO - ARDO

Edizioni ACCORDO - Milano

I

Quando ti debbo lasciare
è tanto triste il mio cuor.
Mi par che tu debba andare lontan,
lo ceras allor di sognare
per stare ancora con te,
solo così son felice, perchè?

RITORNELLO:

Nel sentiero del mio sogno
ti vedo sempre accanto a me,
con il volto dell'amore
felice tu sei con me!...
Il sentiero del mio sogno
conduro al regno dell'amor.,
tutto mi sorride allora con te.
Ma quando il mio sogno,
poi, se ne fugge lontan,
io sento tremare nel cuor
triste il dubbio che il mio amore
sia vaso, e mi tormenta allor,
ma il sentiero del mio sogno
[nel tu]

Serenata lontana

RITMO MODERATO

GREPPY - ARDO

Edizioni ACCORDO - Milano

I

Tremano le labbra
al dolce suon
d'una serenata
che non so scordar.
Tremano le parole
che forse ancor
svagliano il ricordo
d'un amor... d'un dolor...

RITORNELLO:

Serenata lontana,
tu ritorni, ma è solo il tuo cuor
serenata serena,
chi ti accolte non crede all'amor.
Dolcemente, triste, giunge a me
più lieve, d'un sospir,
lentamente come insieme a te
per chi non può sentir.
Serenata lontana,
è lontana chi ha preso il mio cuor.

Sono innamorato

(d'una bimba bruna)

RITMO LENTO

RUCCIONE - ZAMBRELLI

Edizioni RUCCIONE - Roma

I

Non so più cos'è malinconia,
ho incontrato la felicità;
m'è passata accanto per la via
e la ho detta con semplicità:

RITORNELLO:

Sono innamorato d'una bimba bruna
e per il suo cuore non c'è più
altro amor non v'è: [nessuna]
l'anica per me
è una bimba bruna come te!
Una bombolina dagli occhioni neri
vive nei miei sogni, nei miei
da quel primo di [desideri],
che l'amor fiori,
da quel giorno che m'hai detto cuor.
Per tutta la vita,
per sempre con te...
Da che t'ho incontrata
c'è un'unica stella che brilla per me!
Sono innamorato d'una bimba bruna
e per il mio cuore non c'è più
altro amor non v'è: [nessuna]
l'anica per me
è una bimba bruna come te!

II

GL occhi tuoi scintillano di sole
nel sorriso della gioventù,
mentre ti inserisco le parole
che tu non potrai scordare più:

Sotto il tuo balcon...

RITMO LENTO

TESTA - QUATTRINI

Edizioni EST - Torino

I

Quanti fieri belli nei giardini!
Quante donne uguali a fer...
Ma tesori, come te, divini,
io non ho veduto ancor!...

RITORNELLO:

Sotto il tuo balcon, Giannina,
passa una canzon divina,
con un cennio tu
la puoi fermar.
Dilei mille frasi belle,
te la raderan le stelle
se stanchette ancor
la lasci andar!...
È la felicità, che viene
a te, come un sospir,
se non la fermi tu, mia bene,
un di ti può pentir!...
Sotto il tuo balcon, Giannina,
passa una canzon divina,
fermala perché
non torna più!...

II

Quando a me ti stringo lieve, sento
come un'aria nel tuo cuor,
un leggero e strano turbamento
che mi fa tremar d'amor!...

Stornellata all'antica (l'amore è traditore)

RITMO MODERATO
di MASCHERONI.

Edizioni MASCHERONI - Milano

I

E' l'amore quella cosa, che
sembra esser color di rosa:
baci... carezze...
quanto dolci e care chiedessi!
Benché state attente al nostro amor,
quando sospira in ciel la luna:
Freddo, freddo, faggitto, perché...

RITORNELLO:

L'amore è traditore
perché mi lasciarsi
un'illusione ci dà,
mille promesse fa
che vanno in fondo al mare.
L'amore è traditore
perché ci fa sognare,
ma quando proprio sta
per dar felicità,
ci viene a ridestare!
Non ti scordare che l'amore è solo

[un gioco]

E' un gioco bello, ma un bel gioco...
[un gioco]
dura poco, poco, poco...
L'amore è traditore
perché mi lasciarsi
un'illusione ci dà,
mille promesse fa
che vanno in fondo al mare.

II

Quando vieni il mal d'amore, che
ci fa palpitar il cuore:
Prima dolcezza,
depo venget le amarezze!
Sempre il cuore da bensoglio fa
per lo frezzo dell'amore.
Quando colpisce... rimedio non c'è!

Sul carrozzino di mio nonno Serafino

RAVIOLI - FRANCHINI
Edizioni NAZIONALE - Torino

I

Non esser triste e messa,
oggi mia cara è festa;
vieni, mio tesor, son qui che
Oggi più dolce è il sole, [s'aspetta
è quello che ci vuole:
vien con me a fare un bel giro.

RITORNELLO:

Nella stalla d'mio nonno Serafina
tu lo sai che c'è un antico carrozzino
per andar con io,
come piace a me,
senza far fatica: « Osp già! »
Le due ruote cigolanti e giradelle
cantorranno la lor solita canzone
mentre i nostri cuor
canteranno allor
la canzone dell'amor.
Con gran gusto già, così si va
felici a passeggiar,
e chi ci vedrà allor dirà:
« Va piano il carrozzin, ma quelli »

[fian già!]

Sorridentissi sull'antico carrozzino,
mentre ritma un trotterello il
nostro andrem, ti va, [cavallino],
fuori di città
per godar più libertà!

II

Hai nuovo il cappellino,
hai bello il vestiario
ed un mazzolin con testi fieri.
Certo passando in ciechio
molto darem nell'occhio!
bimbi sembrerem due gran

[signori.]

Ti vorrei dimenticare

RITMO LENTO

RADICCHI - RIVI

Edizioni CURCI - Milano

I

Oggi son tornato, sempre innamorato,
a sognar di te quaggiù... [ratto,

Ti rivede ancora, bella come allora...
come una vision, sei tu?

Svanito ormai l'incanto,
non resta che rimpicciolire,
io so che non ritorni più...

RITORNELLO:

Ti vorrei dimenticare...
sì, dimenticare il mio dolore!
Ma non ti potrò scordare...
perché t'amo tanto ancor!

Tremo ancor di nostalgia
nel ricordo del mio sogno d'esser
mi darei la vita mia,

per un bacio tuo d'amor!!

Mentre il mio cuore dice:

« Tanto soffrir, perché? »

Forse tu sei felice...

felice senza me?...!

Ti vorrei dimenticare...

sì, dimenticare il mio dolor!

Ma non ti potrò scordare...
perché t'amo tanto ancor!!

VALENTE - MARLIO

Edizioni CURCI - Milano

I

E buon riposo a te, varca addormentata,
mè ca stracquata nun può più scrisca,
tu si na scritta tanto canciuccia,
si stà smata troppo, troppe noccia,
e mè chi passa a stento te salutai
Tu sonno e' cosa belle;
ma 'e cose belle 'nusuna
nu male segno sì!
nu male segno sì!

RITORNELLO:

Nun te sunna ca m'è fedele

[ancora]

num te sunna ca spantece e

[sospira]

Lissala stà addò stà, ca, moncovà,
'e cose belle 'nusuno
nu male segno sì!

II

E sun te seeth ettiù, varca addor-

[mata,

si doce è 'o sonno 'e chi sonno 'o

[ippisca],

'o nommo 'a chella 'nfama ch'è

[parlata,

vicino 'a varca nun stà ettiù pitato,

l'ha dato 'o mese l'ordena obbligata

E l'ha portato 'nforno,

l'amore e pure 'o sonno...

Po' fà contento a sunno!

Po' fà contento a sunno!

PER FINIRE:

E buon riposo a te, varca addor-

[mata]

Vecchia luna

RITMO LENTO

CERGOLI - RICH

Edizioni ACCORDO - Milano

I

Luna romantica, tu,
che nasci i segni, lassi,
a luna bianca,
pallida e stanca,
no, tu non c'incanti più

RITORNELLO:

Che cosa fai
sola lassù
nel vasto cielo blu,
e dove mai
vai ancor
o romantica luna d'amor?
Chi sospirò
per te quaggiù,
no, non esiste più,
hella o romantica luna.
La poesia dal cuor
un di
fuggì,
e dileguarono nller
le stelle in cielo.
Che cosa fai
luna, lassù,
nel vasto cielo blu,
e dove mai,
dove mai
vai tu?

II

Bella, fantastica tu
fosti nel tempo che fur
ora sei l'avane
di un bel romanzo
che non si rivise più.

Viole

TANGO

DI TROTTI - FERMEN

Edizioni CHENNA - Torino

I

In un angel del giardino,
quella sera, a primavera...
il mio cuor, a te vicino,
sospirava e s'illudeva...
Due flor, aveo raccolto...
due manmole, per te...
Non osai fissarti in volto...
e le chiusi, qui, con me...

RITORNELLO:

Viole, piccole viole...
semplici fisi
che vi nascondevi al sole...
Viole, datei miei Fior...
Timide così,
come un sogno d'amor...

II

E' scorsa primavera,
si risveglia nel mio cuore,
il desir di quella sera...
in cui nacque il primo amore...
Ora tu mi sei vicina,
scridente di passion...
Queste viole, come prima,
ci suscitaran la canzon...

DUE PARODIE

Ho un appuntamento con mia moglie

PARODIA

sul motivo di « Appuntamento
con la luna »

SCHISA - NISA

I

Da tre giorni sto frugando **lavandaia**
nei calzoni ed anche nel gilet...
Soldi? Poche lire nella mano,
da tre giorni soffro e sai perché?

RITORNELLO:

Ho un appuntamento con mia
moglie,
Santo Cielo chi mi salverà?...
Devo soddisfare le sue voglie
e mia moglie ha voglie in
quantità...
Certamente vuole il cappellino,
e la carrozzella per belli...
Vuole la pelliccia e l'ombrelline
e ne abbiamo appena ventitré...
Domattina, già si sa,
devo andare al Monte di Pietà,
dall'amico mio Ceci
che mi faccia un prestito perché:
ho un appuntamento con mia
con mia moglie non ci **maglie**,
ison ragione...
quando, poveraccia, ha certe voglie
si presenta armata di baston...

II

Son turbato e corro in tutti i modi
chi mi presti un poco di danaro...
Ma ho piantato intorno tanti chiodi
che non so qual santo ormai pregar...

Sbarazzino (bel tipo di cretino)

PARODIA

sul motivo della canzone
« Sbarazzino »

DI LAZZARO - PRATI

I

Giovannino molto seducente,
ti sei fatto per la permanenza!
Sai capelli hai la colla
mesa in quantità,
e vai per la città
facendo il bel papà!
Chi ti vede ride per megg'oca,
quando passi sembi proprio un
buccalì!

RITORNELLO:

Non far la sbarazzina,
bel tipo di cretino!
Con l'aria di sherlella,
m'hai fatto un baffe,
nel tanto buffo
che fai sorridere anee!
Vuoi far il signorino,
ma sei pesce un quattrino!
E ovunque si è permessa,
con gran successo
di fare il **fesso**,
ma sai ballare il tip-tap!

II

Hai le scarpe alquanto rotolate,
ma però son swape scamosciate!
Hai la giara di gran meda
eh' una rarità,
ma il sarto appetitor
chi mai le parherà!
Ti dai l'aria di consolatore,
ma ogni donna poi ti pianta e se
[ne va]

DUE BRANI DI OPERETTE CELEBRI

da EVA

di WILLNER e BODENKES
Musica di FRANZ LEHAR

Atto II

Chi voglia diventare
un vero parigino,
s'affretta a consumare
le scarpe sul boulevard.
A tutte le donne
che passano di lì,
susurri parolino,
lo cerchi di fessarsi!
O parigina,
ancilla ed elegante,
così carina,
così affascinante...
Il tuo profumo
fa insorbar...
...in tua grazia
si innamorar.
Sia tu vestita come una regina...
Sia pur modesta la tua figurina...
I nostri occhi un conquistatori
la parigina sia innamorati!
Nell'aria di Parigi
c'è molta seduzione.
Vi turbasse la lunga
e turbosa passione!
Si vive di pescato,
d'amore, di volontà!
A morte sia dannata
chi, stolto, non godrà
di vero parigino
se non giudicano.
Ma l'occhio capirò e fina
se vuole conquistarti.
Prometto che il tempo resterà
presso al Caffè Tortiglioni!
Gira, d'amor la sposa
sol Dio... di Marconi!
E questo Dio che ci tiene legati!
Sarà saperlo sì, sono innamorato!
Di questo la colpa è
del gran Tortiglioni del suo caffè!
Del nostro amore varia è la durata;
E' spesso eterno come una fiammella.
Riposo, che importa! Tutto tranquillo,
se sarò unico, e non torno più!
Ne l'aria di Parigi...

da L'ACQUA CHETA

di AUGUSTO NOVELLI
Musica di GIUSEPPE PIRES

Atto I

Donne Ullule e Stridoli

Questa è signora nella famiglia
e quando insoca, — piglia!
Forse è tirava — ma niente paura
ed è sempre più sagace!
Ghi!
E' ver che la mia frusta — ti gusta!
Mi gusta!
Bel, bel, bel, bel, bel, bel.
Guizza poi si distende — poi scendesi
Per scendesi.
Bel, bel, bel, bel, bel, bel.
Oh come è bello guidare i cavalli,
e trattare per strade e per campi,
poi dal tavernier
bere un buon bicchier!
e trincato il Chianti,
su in sellara, avanti,
fia via, cocchier!
Se in casa v'è — pianeti e grida
d'Anita ed Isa — lei mette a posto!
se uno sciochino — fa il damenzia
lei tutto arriva... e schival!
E quando il colpo scende — lo prendesi
Lo prendesi!
Bel, bel, bel, bel, bel, bel.
Attorno s'interciglia — torciglia!
Torciglia!
bel, bel, bel, bel, bel, bel.
Oh come è bello guidare i cavalli!

Risultato Referendum

Giovedì 18 settembre 1941-XIX, alla presenza del notaio Niccolò Livrieri di Milano, assistito da un Funzionario della R. Intendenza di Finanza, è avvenuto il sorteggio del grande Referendum a premi, per L. 10.000, indetto dal maggio scorso.

La sorte ha favorito i seguenti concorrenti, ai quali la nostra Amministrazione provvederà a rimettere il premio relativo.

- **1° PREMIO:** lire 2000 in Buoni del Tesoro ad Adele Casale, presso geometra Raviola, via Amerigo Vespucci 7, Torino.
- **2° PREMIO:** una radio portatile IRRADIO modello BE 10, del valore di lire 1000, a Vanda Napoleoni, via De Delfini 6, Roma.
- **3° PREMIO:** una radio portatile IRRADIO modello BE 10, del valore di lire 1000, a Maria Grazia Benfante, Soc. Fiumana di Navigazione (Palazzo Sasa), Fiume.
- **I TRE PREMI** in Buoni del Tesoro da lire 500 a Nina Cardia, via Appia 50, S. Maria a Vico (Napoli); a Bernardino Da Blasis, via S. Lucia 10, Civitella Roveto (Aquila) e all'autiere Giuseppe Di Francesco, 15° Centro Automobilistico, 3° Compagnia Fortezza, Savona.
- **AGLI ALTRI 1500 CONCORRENTI** sorteggiati, nell'impossibilità di pubblicarne i nomi per ragioni di spazio, sarà inviata direttamente una lettera con l'invito a scegliere in allegato elenco il premio preferito e a comunicarlo alla Direzione.



Per la vostra **voce**
usate soltanto **pastiglie Golia**

Bellezza mia

RITMO ALLEGRO

per pianoforte e fisarmonica

per mandolino eseguire la nota superiore della mano destra

Parole di BERTINI - PENATI

Musica di M. SCHISA

Mosso

Io son se ca-pir co-s'è la tri-stia che c'è
La ca-sat-ta pro-te già per le ca-sati ba-ni-ah.
Se strangherò le ro-sa-mi le
Quando vedi che per il con-sa-nal.
E di va-dà a cor-er.. chi te so-la mi sei co-so-lar.
che-le-li-cl. mi co-si. mi di-re-mo con a-me-re "sì?" Quando vedi

RITORNELLO
la pro-vo-ca-zio-ne che, ba-be-a mi
che mi fa can-ter a di-na-di

Se mi guardi te me re-di-oh più, ba-be-a
mi - a - e il di-ci si-lor che ti poi fa - mer che sa gra-va il cor.
Em - a - be - a - o - a - mi - a - mi - a -
tu verdi da spo-sa - Quan-do re-do le pro-vo-ca-zio-ne che, ba-be-a
che-ma can - tar e mi la so - gior la ba - bi - di - a.
par la ba - bi - di - a.

KRAMER VI INSEGNA A SUONARE

LA FISARMONICA

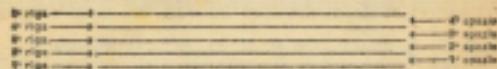
II PUNTATA

Nuovo metodo

di KRAMER-RIPA

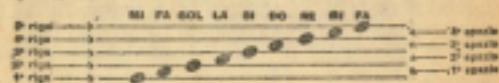
LE NOTE

Per scrivere tali suoni si adoperano dei segni retondi, bianchi o neri o, meglio ancora, vuoti o pieni che si chiamano note e si scrivono su un rigo formato da 5 righe parallele misurando sia delle righe che degli spazi. Le righe e gli spazi si contano dal basso all'alto:



le note, più acute sono in alto e più in alto vanno scritte, e viceversa.

Per es.: se in prima riga va scritto il *sol*, immediatamente sopra e cioè nel primo spazio andrà scritto il *fa*, poi il *sol* (seconda riga), poi il *la* (terzo spazio) e via dicendo.

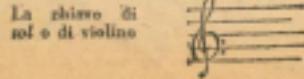


Per le note che vanno oltre l'ambito delle 5 righe, sia sopra che sotto, si adoperano invece delle frazioni di lineette addizionali parallele alle righe riservate anche dello spazio che intercorre fra una lineetta e l'altra. Tali lineette vengono chiamate comunemente tagli.



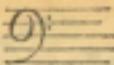
LE CHIAVI

Per fissare il nome delle note, per determinare cioè su quale riga va scritta una data nota, si usano dei segni chiamati chiavi. Due sono le chiavi che interessano il suonatore di fisarmonica:



che serve per la mano destra.

La chiave di fa
o di basso

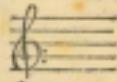


che serve per la mano sinistra (L).

La chiave di sol o di violino dà il nome di sol alla nota scritta in 2^a riga. Similmente la chiave di fa o di basso dà il nome di fa alla nota scritta in 4^a riga.

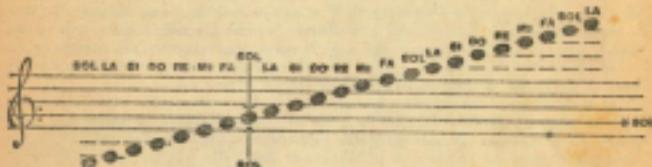
Per ora ci occuperemo soltanto della chiave di sol che è, per noi, la più importante; dell'altra ci occuperemo al capitolo riguardante i bassi.

Abbiamo detto che la chiave di sol



si appoggia sulla 2^a

riga e, di conseguenza, la nota scritta in 2^a riga si chiama sol; vediamo così che le note, partendo dal sol, vengono ad essere scritte nel modo seguente:

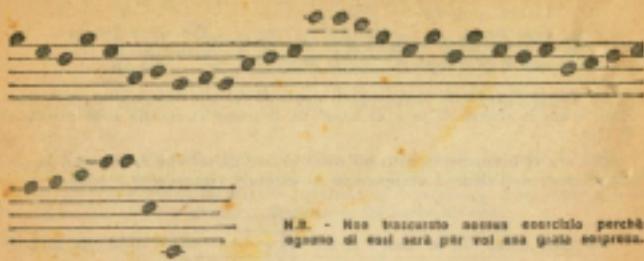


Provatevi con questo esercizio n. 1 a riconoscere le note pronunciandone ad alta voce il nome.

Esercizio n. 1



Il tastino adopera la chiave di sol sia per la mano destra come per la mano sinistra, ma questo sistema, che può sembrare il più semplice, a nostro avviso crea confusione specie in coloro che già hanno studiato il pianoforte.



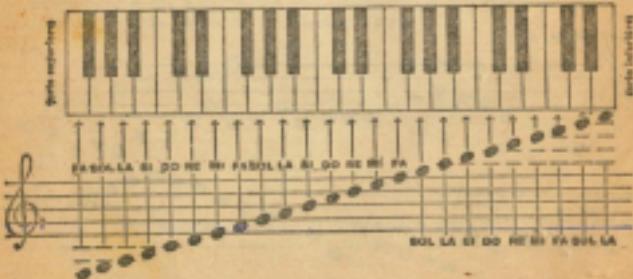
N.B. - Non trascrivete nessun esercizio perché
ognuno di essi sarà per voi una grande sorpresa.

POSIZIONE DELLE NOTE SULLA TASTIERA DELLA FISARMONICA

La tastiera è quel complesso di tasti bianchi e neri che si trova a destra di colori che imbraccia l'strumento e si suona con la mano destra. È fatta a somiglianza della tastiera del pianoforte, benché sia più ridotta nell'estensione, con la sola differenza che i tasti sono leggermente più stretti.

Osserverete che, mentre i tasti bianchi sono in ordine continuo, i tasti neri si dividono in gruppi alternati di due e di tre.

Il tasto bianco immediatamente prima dei due tasti neri è un do, il tasto bianco immediatamente successivo è un re, ecc. Vediamo così che per eseguire un complesso di note in linea ascendente dobbiamo spostare la mano (sempre avendo lo strumento imbracciato) dall'arco superiore all'arco inferiore; invece, per un movimento in linea discendente, dobbiamo spostare la mano dall'arco inferiore a quello superiore.



È chiaro che gli ultimi due tasti neri non formano un gruppo di due, ma bensì un gruppo di tre incompleto.

(Continua)

La po

Cariissimi nipoti,
scusitemi se solo ora
noteressissima vostra
ritorno dalla villeggiatura
tutta posta in redazione a
suonare una segretaria solita
re baste e biglietti. Che fanno?

Ma come Dio velle, lo spoglio della
corrispondenza terribile e comincio
l'improbabile fatica della lettura. A pre-
posto; non lo dico per farvi com-
patire, mi benedette ragazzi (vol me-
schi, in verità, siete più diligenti)
create di scrivere, non dico tanto
in buon italiano, questo con una
calligrafia che non richieda né dente
e il vocabolario per essere decifrato.
Lo so bene che il vostro fidanzato vi
capisce anche se scrivete così le mo-
no sinistra, ma io sono lo zio Radio
e quel che scrivete a me non fa certo

zoo
domande p-
non sono le
Per oggi ris-
sente, solo a che
perecchi giorni.
vedrà di accostare
tatti continuata
Fastro aff., ca.
P.R. Serinetem al
Zio Radio - Canzon
Galleria del Corso 4



FISARMON SETTIMI SOPRANI.

nuova serie
SUPERBA E AUGUSTA
LEGGERISSIME - ARMONIOSE

ogni strumento è munito di certificato
di garanzia

CATALOGHI A RICHIESTA

In vendita presso i migliori negozi musicali

Reppresentante esclusivo:

Ditta A. MONZINO & GARLANDINI - Via Adua 20 - MILANO



Le **INTISSIME** *musicali*

Fateci avere il vostro indirizzo.

La **Voca del Padrone-Columbia-Marconiphone**

invierà gratuitamente una pubblicazione che è veramente indispensabile a tutti gli amatori di musica.

Oltre all'elenco dei dischi incisi mensilmente, il grazioso listino riporta le fotografie degli artisti e varie notizie utili per gli appassionati del disco.

Ritagliate questa foglietta, incollatela su cartolina, spedite a:
S.A. La Voca del Padrone-Columbia-Marconiphone
MILANO

via CORRIERINO 14

Nome e cognome

Indirizzo

LA VOCE DEL PADRONE



CELLA



MESSAGGERIE MUSICALI S. A.

EDIZIONI G. CAMPI



FOLIGEO

TELEGRAMMA
MESSAGGERIE